

# Respinto il ricorso degli sconfitti Via libera ai lavori per il ponte

San Benedetto. Il Tar non accoglie i rilievi in merito all'iter dell'appalto e alla sicurezza del progetto Toto e Vezzola potranno costruire. Morselli: a breve la firma del contratto. Pastacci: era tutto regolare

▶ SAN BENEDETTO PO

Sarà l'associazione temporanea di impresa Toto Costruzioni spa-Vezzola spa a costruire il nuovo ponte sul Po tra Bagnolo e San Benedetto, in sostituzione della struttura esistente fortemente danneggiata dal terremoto del 2012. L'ostacolo che si era frapposto tra l'aggiudicazione dei lavori e il loro inizio è stato rimosso. Si trattava del ricorso al Tar, contro la determinazione della Provincia che aggiudicava in via definitiva i lavori, presentato da un'altra associazione temporanea di impresa, costituita da Conser, Fondamenta e Flumar, arrivata seconda. Ma aveva vinto la Toto-Vezzola. La decisione del giudice amministrativo, che dopo l'ultima udienza di mercoledì era attesa per oggi (il tribunale si era preso 48 ore di tempo per la sentenza), è invece arrivata già ieri mattina: «Il Tar di Brescia – si legge – definitivamente pronunciando, respinge il ricorso in epigrafe. Respinge la domanda di risarcimento del danno.

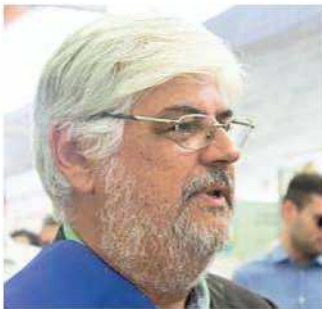
Spese di lite e compenso del verificatore a carico di parte ricorrente».

In sostanza, viene respinto in toto il ricorso delle imprese sconfitte che avevano evidenziato due tipi di problematiche: da una parte «gravi irregolarità nella procedura che mettono in discussione la necessaria terzietà e imparzialità della Commissione di gara», dall'altra elementi nel progetto per la nuova struttura che, a loro detta, avrebbero potuto mettere a rischio l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti della infrastruttura. Le motivazioni verranno rese note solo in seguito. Intanto però le aziende che hanno fatto ricorso dovranno pagare anche i costi del processo e le varie perizie.

Esulta la Provincia, che può proseguire con l'iter dei lavori: «Ora la firma del contratto – dice il presidente Beniamino Morselli – poi 30 giorni di tempo per il progetto esecutivo. Entro gennaio la consegna dei lavori». Ed esulta anche il suo predecessore

re Alessandro Pastacci: «È stato accertato che era tutto in regola, sia per quanto riguarda i lavori di commissione e conferenza di servizi, sia in merito al progetto. Ho seguito il nuovo ponte sin dalla sua genesi. È l'opera più importante dell'ultimo secolo in provincia di Mantova».

Soddisfatto il sindaco di San Benedetto, Roberto Lasagna: «È una notizia molto positiva, che sicuramente dà un'iniezione di vigoria a tutto il nostro territorio. Sono vent'anni che lo aspettiamo, il nuovo ponte. Ora servono tempi certi sui lavori per tranquillizzare la gente e le imprese. Ne parleremo in assemblea il 3 novembre». Infine il consigliere regionale Anna Lisa Baroni: «È una vittoria dell'Provincia, innanzitutto: complimenti ai dirigenti Urbani e Covino. Poi è un segnale importante il fatto che le spese legali e della perizia siano poste a carico del ricorrente. Con la tangenziale di Guidizzolo, si sbloccano due opere che aspettavamo da decenni. Merito anche di Maroni che ha reperito le risorse».



In alto un'immagine del futuro ponte di San Benedetto. In alto a sinistra il presidente della Provincia, Morselli, e sotto il suo predecessore Pastacci

